

«Grazie a chi ha sorvegliato l'unico fratino superstite della nostra costa»

Ravenna in Comune riconosce il ruolo dei volontari che ne hanno consentito la cova, la schiusa e l'involto. Critiche al Comune «non dotato di particolare sensibilità ambientale». Da verificare le conseguenze dei lavori di ripascimento



07 Giugno 2022 «Grazie a chi ha sorvegliato l'unico fratino superstite della nostra costa»

Ravenna in Comune riconosce il ruolo delle volontarie e dei volontari che ne hanno consentito la cova, la schiusa e l'involto. Critiche al Comune «non dotato di particolare sensibilità ambientale». Da verificare le conseguenze dei lavori di ripascimento

Ravenna in Comune ringrazia anche quest'anno «le volontarie e i volontari che con la loro continua e attenta sorveglianza hanno portato a conclusione felice la cova, la schiusa e l'involto dell'unico fratino superstite della nostra costa. Su 11 uova deposte tra la foce del Bevano/Lido Dante/Lido di Classe e la foce del Lamone, solo il fratino poi rifugiatosi sulla duna di Porto Corsini è l'unico a essere sopravvissuto».

«Meriterebbe un approfondimento la compromissione dei luoghi causata dal ripascimento eseguito lungo la costa in un periodo non idoneo e altre insensibilità che minano la conservazione di areali idonei alla riproduzione (rispetto agli anni '80 del secolo scorso oggi si conta solo un decimo delle coppie nidificanti).

Così come merita rilevare il fatto che sia proprio il fratino che ha potuto avvalersi di un ambiente naturale integro a essersi salvato».

Ravenna non ha un'Amministrazione dotata di particolare sensibilità ambientale. La vicenda del Jova Beach Party parla da sola. E non è che un esempio di come la presenza di ambienti naturali e dei residenti non umani sia vista come un fastidio dalla Giunta e dalla maggioranza che la sostiene. Quando va bene è un fastidio. Quando va male... ne sanno qualcosa i daini di Classe! Oggi però preferiamo soffermarci sui ringraziamenti. Nella speranza che l'involto del fratino segni un'inversione di tendenza. Grazie ancora.

[Fotografia di Maurizio Cazzanti] □